Pillole Flaei Treviso

LAVORARE IN CONDIZIONI AVVERSE

9 febbraio 2012

Le previsioni del tempo per i prossimi giorni non lasciano molto spazio ad altre fantasie.
Speriamo questa volta di scamparla!
I ricordi delle nevicate del 2004 e del 2010 non sono ancora sbiaditi nel Veneto.
Ma di sola speranza non si vive!
Infatti l'azienda si sta attrezzando per affrontare una possibile situazione di emergenza con:

1. ulteriori attivazioni di task force
2. rinforzo alla reperibilità (chiamiamola disponibilità?)
3. anticipo di inizio della reperibilità alla domenica

Eccezion fatta per la task force, regolata da un accordo che prevede non solo gli aspetti del trattamento economico, ma anche aspetti di organizzazione del lavoro fortemente legati alla sicurezza, gli altri strumenti non sono stati fino ad ora oggetto di nessun percorso di confronto, neppure con le RSU, e di definizione in tutti gli aspetti che portano con se.
Sono pertanto strumenti organizzativi "volontaristici" che si basano cioè sulla spontanea disponibilità dei singoli lavoratori.
Non hanno una definizione economica specifica, se non quella contrattuale, regole precise correlate per la gestione di tempi, riposi, recuperi o quant'altro serva.
Restano però ben definite, per ciascuno dei 3 strumenti, le regole legate alla sicurezza:

1. il rispetto delle indicazioni per la prevenzione del rischio elettrico,
2. l'uso dei DPI,
3. ma anche il rispetto dei tempi **di riposo e di recupero** della fatica e della stanchezza, come da disposizioni aziendali.

Bisogna riposare nell'arco di 24 ore almeno 11 ore!
Perché dopo aver lavorato a lungo si è stanchi e si rischia di sbagliare mettendo a repentaglio la propria vita e talvolta anche quella di altri.
Non dobbiamo dimenticare che il mancato rispetto delle leggi e delle disposizioni aziendali può comportare la sanzione.
Questi principi valgono sia per chi è comandato che per chi comanda.
Un pensiero ed una preghiera da tutti noi va a quel "collega" di impresa folgorato ieri mattina.